

IL DIRETTORE

Vista la legge del 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante disposizioni in materia di organizzazione delle università e in particolare l'art. 22 comma 4, lettera b, relativo all'attivazione di assegni di ricerca, nonché l'art. 18, comma 1, lettera c;

Visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102, relativo all'importo minimo stabilito per l'attivazione di assegni di ricerca;

Visto il Decreto Rettorale n. 1022 del 22 marzo 2022, con il quale è emanato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca sulla base dell'art. 22 Legge 30 Dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Autonomia dell'Università degli Studi di Sassari;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante i doveri di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Visto il Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Sassari emanato con D.R. n. 1631 del 12 maggio 2022;

Vista la legge 27 febbraio 2015, n. 11, con riguardo alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative ed in particolare l'art. 6, comma 2 bis, relativa alla proroga di anni 2 per i contratti stipulati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento UE 2016/679, disciplinante il codice in materia di protezione dei dati personali e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy);

Vista la legge 30/12/2021, n. 234, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2022);

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali in data 22/09/2022, con la quale si richiede di procedere con un bando di concorso per l'attribuzione di n. 2 assegni di ricerca della durata di 12 mesi (dodici mesi), per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo "Archeologia nuragica. Costruzione di un dossier scientifico su monumenti della Sardegna centro settentrionale" - Area scientifica AREA 10 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE, Macro-settore 10/A - SCIENZE ARCHEOLOGICHE, per il Settore concorsuale 10/A1 - ARCHEOLOGIA e per il Settore scientifico disciplinare L-ANT/01 - PREISTORIA E PROTOSTORIA finanziato nell'ambito dell'accordo di collaborazione "LA SARDEGNA VERSO L'UNESCO" stipulato tra l'Associazione di promozione sociale "APS La Sardegna verso l'Unesco" e il DUMAS - CUP J83C22001510002, per un importo lordo comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'amministrazione pari a € 24.000,00 (euro ventiquattromila/00) per ciascun assegno, Responsabile scientifico del Progetto Prof.ssa Anna Depalmas;

Accertata la copertura finanziaria relativamente agli assegni di ricerca di cui trattasi, a valere sul progetto di ricerca UNESCO_DEPALMAS - CUP J83C22001510002 - Responsabile scientifico Prof.ssa Anna Depalmas

DECRETA

Art. 1

È indetta una procedura comparativa pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 2 assegni di ricerca di mesi 12 (mesi dodici) presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli Studi di Sassari, a norma dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 4, lettera b, come sotto specificato:

N. posti	2		durata 12 mesi				
Tipologia del contratto:	Assegnista di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30/12/2010, n. 240						
Area scientifica:	AREA 10 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE						
Macro-settore:	10/A - SCIENZE ARCHEOLOGICHE						
Settore concorsuale:	10/A1 - ARCHEOLOGIA						
Settore scientifico disciplinare	L-ANT/01 - PREISTORIA E PROTOSTORIA						
Dipartimento richiedente:	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI						
Responsabile scientifico Progetto:	Anna Depalmas						
Responsabile scientifico Assegno:	Anna Depalmas						
Copertura finanziaria	UNESCO_DEPALMAS						
Struttura di afferenza:	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI Università degli Studi di Sassari						
Sede di svolgimento dell'attività:	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI – Laboratorio RIPAM (Ricerche Integrate di Protostoria e Archeometallurgia del Mediterraneo) - Sassari						
Lingua straniera prevista per il colloquio:	Inglese						
Titolo del progetto da sviluppare nell'ambito dell'assegno di ricerca:	Archeologia nuragica. Costruzione di un dossier scientifico su monumenti della Sardegna centro settentrionale						
Titolo del progetto da sviluppare nell'ambito dell'assegno di ricerca:	Nuragic Archaeology. Development of a scientific dossier on monuments in central northern Sardinia						
Profilo richiesto, preferibilmente:	L'assegnista preferibilmente dovrà possedere il titolo di dottore di ricerca, nell'ambito dell'archeologia protostorica o, in alternativa, il diploma di specializzazione in beni archeologici.						

	<p>Deve avere comprovata conoscenza nei principali domini interessati dal progetto e in particolare nella raccolta ed analisi di dati bibliografici e di archivio relativi ai complessi archeologici protostorici della Sardegna oggetto del progetto, nella elaborazione di testi di argomenti archeologici, la capacità di effettuare verifiche sul terreno, padronanza del materiale cartografico e della sua gestione ed elaborazione.</p> <p>Nel colloquio orale si dovrà dimostrare di conoscere gli strumenti della ricerca archeologica e, nello specifico, la capacità di gestione di aspetti della ricerca relativi al settore pertinente l'assegno; si richiede inoltre la conoscenza della lingua inglese.</p>
<p>Profilo richiesto preferibilmente:</p>	<p>The postdoctoral scholar should preferably hold a doctoral degree in the field of protohistoric archaeology or, alternatively, a postgraduate specialisation degree in archaeological heritage. He/she must have the necessary know-how in the main domains involved in the project and in particular in the acquisition and analysis of bibliographic and archival data on protohistoric archaeological complexes in Sardinia covered by the project, in the editing of texts on archaeological topics, the skills to carry out field surveys, proficiency in cartographic material and its management and processing.</p> <p>In the oral interview it will be necessary to demonstrate knowledge on the archaeological research tools and, specifically, adequate skills to manage research aspects related to the project; proficiency in English language is also required.</p>
<p>Descrizione dell'attività di ricerca:</p>	<p>Redazione, secondo le direttive Unesco, dei dossier di accompagnamento (documentazioni, analisi, studi, ricerche ed elaborazioni, etc..) per ciascuno dei 20 complessi archeologici protostorici della Sardegna per i quali si sta chiedendo l'iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità; collaborazione con gli altri soggetti incaricati a sviluppare particolari tematismi.</p>
<p>Descrizione dell'attività di ricerca:</p>	<p>Drafting, in conformity with Unesco directives, of the supporting dossiers (documentation, analyses, studies, research and elaborations, etc.) for each of the 20 protohistoric archaeological complexes in Sardinia for which inscription on the World Heritage List is being applied for; collaboration with the other subjects in charge of developing particular themes.</p>

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura comparativa i candidati italiani o stranieri in possesso di almeno uno dei seguenti **requisiti specifici**:

- a) dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero, ovvero per i settori interessati diploma di specializzazione di Area medica, pertinente all'area scientifica ovvero al progetto richiesto, di cui all'art. 1 del presente decreto;
- b) laurea magistrale o equivalente, unitamente ad un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca pertinenti all'area scientifica ovvero al progetto richiesto.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca è da considerarsi quale **titolo preferenziale** ai fini dell'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 del presente decreto.

La pertinenza dei requisiti specifici sarà valutata dalla Commissione giudicatrice.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, il candidato dovrà indicare gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente (dichiarazione di equipollenza).

In mancanza di detto riconoscimento il candidato potrà presentare la dichiarazione di equivalenza ai fini del concorso ottenuta ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs.165/2001 e ss.mm.ii. dalla competente autorità italiana o, in attesa del rilascio di detta dichiarazione, dovrà obbligatoriamente integrare la domanda di partecipazione con l'apposito allegato al bando (modulo di richiesta di equivalenza per titoli accademici conseguiti all'estero).

Inoltre, in assenza del riconoscimento di equipollenza o in attesa della dichiarazione di equivalenza ai fini concorsuali, la commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero esclusivamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione e, a tal fine, il candidato dovrà allegare la dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero che non possano consegnare la documentazione richiesta entro la data di scadenza della procedura di valutazione comparativa, **saranno ammessi con riserva** e dovranno provvedere a consegnare la documentazione prevista dal bando nel caso in cui venissero inseriti nella graduatoria di merito.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domanda di ammissione e termini di presentazione

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli Studi di Sassari, Via Roma, 151 - 07100 Sassari (SS), è di **venti giorni (gg. 20) a decorrere dal giorno di pubblicazione del bando di procedura comparativa.**

La domanda di ammissione ed i relativi allegati, ivi comprese le pubblicazioni, deve essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali e pervenire, **esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata)** indirizzata unicamente al seguente indirizzo PEC istituzionale del Dipartimento: **dip.scienze.umanistiche.sociali@pec.uniss.it** indicando nell'oggetto il seguente testo: domanda di partecipazione alla procedura comparativa pubblica bandita con Decreto Rep. n. _____ - Prot. n. _____ del _____ - cognome e nome del candidato.

La domanda di partecipazione, comprensiva degli allegati richiesti, dovrà essere sottoscritta dal candidato, **a pena di esclusione**, in tutte le parti richieste, come di seguito indicato:

- a) mediante firma digitale;
 - b) mediante firma autografa, per i candidati che non fossero in possesso della firma digitale.
- Il/La candidato/a dovrà stampare la domanda e relativi allegati e apporre in calce la firma autografa. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF tramite scansione, e il file così ottenuto dovrà essere poi trasmesso.

La domanda di partecipazione e gli allegati, trasmessi in formato **PDF** a pena di esclusione, unitamente ad un documento di identità in corso di validità, non devono superare 30 MB di pesantezza (non è consentita la trasmissione tramite link).

Nel caso in cui i documenti che si intende trasmettere dovessero avere un peso superiore rispetto a quello consentito per ogni invio dalla propria casella di posta, si consiglia di procedere con più invii, uno successivo all'altro, indicando nel testo che si tratta di una integrazione della precedente domanda già inviata.

Si ricorda che le ricevute di accettazione/consegna della PEC vengono inviate automaticamente dal gestore di PEC nel caso di trasmissione a buon fine, per cui non risulta necessario contattare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per chiedere la conferma o spedire successivamente ulteriore documentazione cartacea.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro i termini previsti dalla procedura comparativa. Nella presentazione delle domande farà fede la data e l'ora di ricezione della candidatura.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando di concorso.

Non saranno accettate eventuali rettifiche e/o integrazioni alla domanda di partecipazione oltre le scadenze previste.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla procedura, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la procedura comparativa, il settore concorsuale, il settore scientifico disciplinare ed il progetto di ricerca per il quale il candidato intende essere ammesso. Nella domanda di partecipazione e nei relativi allegati, **opportunamente firmati laddove richiesto pena l'esclusione dalla procedura**, il candidato dovrà indicare:

- il proprio cognome e nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- comune di residenza e indirizzo;
- la cittadinanza di cui è in possesso;
- di godere dei diritti civili e politici (se non cittadino italiano, anche nello stato di appartenenza o di provenienza);
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana)
- l'assenza di un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al dipartimento proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore generale, o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2021 e dell'art. 28, comma 3 del Codice etico e comportamento di Ateneo;
- che non sussistono cause di incompatibilità e/o di esclusione dal concorso con riferimento a quanto indicato all'art. 8 del presente bando;
- l'esistenza di eventuali rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, in corso di svolgimento;
- le eventuali iscrizioni a corsi di laurea, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica;
- il possesso di uno dei requisiti specifici previsti dall'art. 2 del presente decreto.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento a cui è stata inviata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte

del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Al presente decreto è allegato (All. "A") lo schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

I candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione:

- copia del documento di riconoscimento munito di fotografia e in corso di validità e copia del codice fiscale;
- curriculum professionale della propria attività scientifica datato e firmato;
- titoli valutabili ai fini della procedura;
- elenco datato e sottoscritto dei titoli allegati;
- eventuali pubblicazioni (allegate **esclusivamente in formato PDF**);
- eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del titolo di studio conseguito all'estero, ovvero documentazione attestante l'equivalenza del titolo ai fini concorsuali o la richiesta di equivalenza alle competenti autorità italiane.

I candidati dovranno dimostrare il possesso dei titoli, escluse le pubblicazioni, mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 15, compilando l'allegato "B".

Le pubblicazioni potranno essere allegate in originale ovvero allegate in copia dichiarate conformi all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. (allegato C).

Il candidato, potrà utilizzare un modulo per ogni titolo presentato, comprese le pubblicazioni di cui intende dichiarare la conformità all'originale, allegandolo al titolo stesso, oppure in alternativa produrre dichiarazione cumulativa di conformità all'originale dei titoli presentati. In questo caso la dichiarazione dovrà contenere le indicazioni necessarie per identificare ogni singolo titolo.

Alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità e provvisto di fotografia come disposto dal D.P.R. 445/2000. L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Gli atti e i documenti conservati o rilasciati da una pubblica amministrazione, nonché certificazioni di titoli di studio e di servizio dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, come modificato dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 15, a norma della quale “Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47”, compilando gli allegati “B” e “C”.

Art. 4

Nomina della Commissione giudicatrice e prove d'esame

La procedura di valutazione comparativa si svolge per titoli ed esame colloquio.

La valutazione dei titoli precede l'esame colloquio.

L'esame colloquio consiste in una prova intesa ad accertare il grado di preparazione necessaria allo svolgimento del programma di ricerca.

Inoltre verrà accertata nell'ambito del colloquio la conoscenza della lingua inglese mediante lettura e traduzione di un testo scientifico.

Per la valutazione dei titoli e l'esame colloquio dei candidati è costituita apposita Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore del Dipartimento, su proposta del Consiglio di Dipartimento stesso, composta dal responsabile del progetto di ricerca e da altri due membri, professori o ricercatori, appartenenti ai settori scientifico disciplinari relativi al progetto di ricerca bandito ovvero a settori affini.

Il decreto di nomina della Commissione giudicatrice sarà pubblicato sul sito internet dell'Università degli Studi di Sassari all'indirizzo: <http://www.uniss.it/ateneo>, alla pagina “Bandi” nella sezione “Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca”.

Il Dipartimento darà comunicazione scritta del provvedimento di nomina ai componenti della stessa.

La Commissione giudicatrice, relativamente alla procedura comparativa, stabilisce i seguenti criteri di valutazione, analiticamente determinati ai fini della valutazione globale espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati:

40 punti per i titoli, così ripartiti:

- il titolo di dottore di ricerca pertinente con l'area scientifica messa a concorso ovvero al progetto di ricerca di cui all'art. 1 del bando di selezione: **fino ad un massimo di 20 punti**;
- le pubblicazioni, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero nonché lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o

incarichi in Italia o all'estero, purché pertinenti all'area scientifica messa a concorso ovvero al progetto di ricerca di cui all'art. 1 del bando di selezione: **fino ad un massimo di punti 20.**

60 punti per l'esame colloquio.

Il superamento della prova orale è previsto qualora i candidati vengano valutati con una votazione non inferiore a punti 40 su 60.

Per sostenere la prova, i candidati, ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti all'art. 1 del bando di selezione, dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati svolgeranno la prova colloquio mediante collegamento telematico su “Skype” pertanto nella domanda di partecipazione sarà obbligatorio indicare l'indirizzo Skype utile per lo svolgimento del colloquio mediante videoconferenza e previo accertamento delle condizioni necessarie per garantire la regolarità dello svolgimento della prova (accertamento dell'identità del candidato e correttezza del colloquio) **come previsto dall'allegato n. 1 CALENDARIO CONCORSO.**

Al termine della prova, la Commissione, sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai candidati e del punteggio attribuito al colloquio, formula un giudizio su ciascun candidato, redige la graduatoria di merito e dichiara il candidato vincitore.

Il candidato è inserito nella graduatoria se ottiene un punteggio di almeno 60 su 100.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Direttore del Dipartimento.

Il Dipartimento provvede a comunicare l'esito del concorso sul sito dell'Università degli Studi di Sassari all'indirizzo: <http://www.uniss.it/ateneo>, alla pagina “Bandi” nella sezione “[Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca](#)”, con nota scritta ai vincitori e ai soli candidati collocati in posizione utile nella graduatoria di merito.

L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti previsti dall'art. 2 del bando di concorso è disposta in ogni momento con decreto motivato del Direttore del Dipartimento.

Art. 5

Calendario del concorso

Il calendario del concorso e la data di pubblicazione degli ammessi alla prova orale sono visibili **nell'allegato 1**, che è parte integrante del presente decreto.

Art. 6

Stipula del contratto e avvio dell'attività di ricerca

Il conferimento dell'assegno è formalizzato mediante la stipula di un contratto di diritto privato tra l'Università ed il vincitore.

Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ad altri ruoli presso l'Università degli Studi di Sassari.

A decorrere dall'anno 2011, agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007; e in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Ateneo fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 è determinato in una somma pari a euro 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00); tale importo si intende al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante.

L'assegno è esente da prelievo fiscale ma gravato, a norma di legge, della ritenuta previdenziale (soggetta a rivalutazione annuale), ed è erogato in rate mensili.

Art. 7

Durata e rinnovo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni, collegata alla durata del progetto e subordinata alla copertura finanziaria, sono rinnovabili e non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Si possono rinnovare assegni di durata anche inferiore ad un anno e, in ogni caso di durata non inferiore ai sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.

La durata massima dell'assegno, compresi gli eventuali rinnovi, è di anni sei, ad esclusione del periodo in cui è stato fruito in coincidenza col dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo

corso.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Per gli assegni di ricerca di cui all'art. 3 del regolamento di Ateneo, i rinnovi sono approvati con Decreto del Direttore del Dipartimento previa verifica della copertura finanziaria.

La domanda di rinnovo, unitamente alla relazione del titolare dell'assegno sull'attività svolta e al parere positivo della Commissione giudicatrice, deve essere sottoposta ad approvazione del Consiglio di Dipartimento almeno 20 giorni prima della scadenza del contratto.

La commissione giudicatrice è composta dagli stessi componenti della commissione che ha effettuato la valutazione comparativa dei candidati; in caso di indisponibilità di uno o più membri, per decadenza o impedimento, si provvede alla sostituzione con decreto del Direttore del Dipartimento.

Art. 8

Divieto di cumulo e incompatibilità

L'assegno di ricerca è individuale; il titolare dello stesso ha facoltà di frequentare i corsi di dottorato senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento della prova di ammissione.

La titolarità dell'assegno, non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Gli assegni di ricerca non possono essere stipulati con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla Struttura di riferimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Per i dipendenti in servizio presso le amministrazioni pubbliche, la titolarità dell'assegno di ricerca comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time.

Per i dipendenti in servizio presso l'amministrazione universitaria è esclusa la titolarità dell'assegno di ricerca; i dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

Art. 9

Diritti e doveri dei titolari degli assegni

Il titolare di assegno di ricerca ha il dovere di svolgere l'attività prevista dal contratto sottoscritto sotto la direzione del responsabile scientifico, ha diritto di avvalersi per la ricerca delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento presso la quale esercita l'attività; qualora l'attività debba essere svolta in

strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal responsabile scientifico e comunicata all'Amministrazione.

L'attività dell'assegnista è prestata continuativamente, nel rispetto del programma di ricerca e secondo le indicazioni del responsabile scientifico, che verifica l'attività svolta.

L'attività dell'assegnista è sospesa per maternità e può essere sospesa per malattia grave o gravi motivi familiari, ovvero per astensione facoltativa; i periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità che è prorogato di diritto secondo la normativa vigente, possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il responsabile scientifico e nel rispetto degli eventuali limiti imposti dal finanziamento a disposizione e senza erogazione del corrispettivo nel periodo di sospensione; non costituisce sospensione e non deve essere recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni lavorativi annui.

Il titolare di assegno può svolgere attività didattica, anche retribuita, purché tale attività non interferisca con il proficuo svolgimento delle attività di ricerca, previa autorizzazione del responsabile scientifico della ricerca; il titolare di assegno di ricerca non può sostituire i docenti nell'attività didattica e istituzionale e nella valutazione degli studenti.

Il titolare dell'assegno di ricerca ha diritto al rimborso delle spese di viaggio, vitto, alloggio e delle altre spese rimborsabili, sostenute in Italia e all'estero per ragioni relative al progetto di ricerca, nell'ambito dei contributi per la ricerca scientifica a disposizione della struttura di riferimento, secondo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo.

Il titolare dell'assegno di ricerca che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e al Direttore del Dipartimento con almeno trenta giorni di preavviso.

Qualora, a seguito del recesso da parte del titolare, residui un periodo di attività superiore ad un anno, il Dipartimento ha facoltà di procedere alla richiesta di un nuovo bando per il periodo residuo; nel caso in cui, invece, il periodo residuo sia inferiore ad un anno non è consentito procedere ad un nuovo bando e le somme non utilizzate ritornano nella disponibilità del Dipartimento che ne è titolare.

L'assegno di ricerca è revocato dal Rettore su richiesta motivata del Direttore del Dipartimento e il relativo contratto si intende risolto di diritto in caso di: grave inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'assegnista, ingiustificato mancato o ritardato inizio dell'attività nonché ingiustificata sospensione dell'attività e violazione del regime delle incompatibilità previste.

Art. 10

Informativa sul trattamento dei dati personali e conservazione della documentazione

I dati che saranno acquisiti ai fini della selezione saranno trattati con procedure prevalentemente informatizzate e solo nell'ambito della selezione per la quale sono conferiti e dei procedimenti con essa connessi.

I dati verranno conservati, nel rispetto della disciplina di cui al Regolamento U.E. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del procedimento amministrativo correlato. Il conferimento e la raccolta dei dati sono obbligatori per l'istruzione della procedura selettiva e, qualora si tratti di dati sensibili, sono effettuati ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili", e della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

I dati di contatto del titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Sassari, il cui legale rappresentante è il Rettore *pro tempore*, prof. Gavino Mariotti: Università degli Studi di [Sassari, piazza Università, 21 – 07100 Sassari - rettore@uniss.it](#) In ogni momento potrà essere esercitato il diritto di accedere ai propri dati per conoscerli, verificarne l'utilizzo o, ricorrendone gli estremi, farli correggere, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione od opporsi al loro trattamento, contattando l'Università degli Studi di Sassari, Piazza Università, 21, 07100 Sassari, ovvero al seguente indirizzo: [protocollo@pec.uniss.it](#).

Art. 11

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento del presente bando è il Prof. Massimo Onofri, Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Via Roma 151, Sassari. Per informazioni relative alla selezione è possibile rivolgersi al numero di telefono 079/229743 – 079 229667 mail: [apsanna@uniss.it](#) – [sidini@uniss.it](#)

Art. 12

Pubblicità e rinvio

Del presente bando verrà data pubblicità tramite pubblicazione del medesimo sul sito web dell'Università di Sassari all'indirizzo: <http://www.uniss.it/ateneo>, alla pagina "[Bandi](#)" nella sezione "[Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca](#)", del Ministero <http://bandi.miur.it> e dell'Unione Europea <http://ec.europa.eu/euraxess>.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando saranno comunicate agli interessati esclusivamente tramite pubblicazione sul WEB Server dell'Università degli Studi di Sassari alla pagina "[Bandi](#)" nella sezione "[Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca](#)". Sarà cura degli interessati verificare la presenza delle suddette modifiche e/o integrazioni sul link indicato; per quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca sulla base dell'art. 22 Legge 30 Dicembre 2010, n. 240 e la normativa nazionale in materia di assegni di ricerca.

IL DIRETTORE
(Prof. Massimo Onofri)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION – REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE PER QUANTO RIGUARDA IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI) E DEL D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

La informiamo che attraverso la presentazione della domanda e relativi allegati per la procedura comparativa pubblica per titoli e colloquio per l'attribuzione di **n. 2 Assegni di Ricerca**, l'Università degli Studi di Sassari acquisisce i suoi dati personali nel rispetto della disciplina di cui al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del procedimento amministrativo correlato. I dati saranno trattati secondo i criteri di liceità, di necessità, di non eccedenza, di pertinenza e di correttezza, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti emanati dall'Università.

A) FINALITÀ E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali, nel rispetto della normativa vigente:

- a) verranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente;
- b) saranno raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime;
- c) saranno adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- d) saranno esatti e se necessario aggiornati;
- e) verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- f) saranno trattati in modo da garantire un'adeguata sicurezza, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali/cartacei e/o informatici e telematici per i quali sono adottate specifiche misure di sicurezza a garanzia della sicurezza, integrità e riservatezza dei dati stessi per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata.

B) NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO

Il mancato conferimento dei dati richiesti impedisce agli uffici amministrativi dell'Università di svolgere le attività connesse allo specifico procedimento e pertanto l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di adempiere a detta finalità.

C) COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

In osservanza delle disposizioni in materia di Amministrazione Trasparenza (D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e normativa connessa), i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, tra cui i *curriculum vitae* saranno oggetto di diffusione tramite pubblicazione sul sito web dell'ateneo, limitatamente ai dati personali non sensibili funzionali agli obblighi di trasparenza.

È fatta salva, in ogni caso, l'eventuale comunicazione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa, sicurezza dello Stato, accertamento dei reati, nonché la comunicazione all'autorità giudiziaria in ottemperanza ad obblighi di legge.

D) TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Titolare del Trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Sassari, Piazza Università 21, 07100 Sassari.

Responsabile del Trattamento è il Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali. Via Roma 151, 07100 Sassari – PEC: dip.scienze.umanistiche.sociali@pec.uniss.it.

E) DIRITTI DELL'INTERESSATO

Contattando il Responsabile del Trattamento, agli indirizzi sopra indicati, in ogni momento, lei, in quanto interessato, ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003); potrà esercitare i diritti previsti dal GDPR come il diritto di richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa (artt. 13 e 14); il diritto di accesso ai propri dati personali (art. 15); il diritto di rettifica dei dati personali inesatti e di integrazione dei dati personali incompleti (art. 16); il diritto alla cancellazione/oblio (nei casi previsti dalla normativa) (art. 17); il diritto di limitazione (art. 18); il diritto alla portabilità dei dati (nei casi previsti dalla normativa) (art. 20).